Scritto da Red.
Martedì 18 Gennaio 2022 16:55



MONTEFREDANE – "Ringraziamo la senatrice di Noi di Centro, Sandra Lonardo, che ha ricevuto la nostra sollecitazione ed ha provveduto a presentare un'interrogazione parlamentare rivolta al presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi, al ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, al ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e al ministro dell'Economia e delle finanze, Daniele Franco, in merito alle procedure da seguire per le assunzioni di personale a tempo determinato per il potenziamento amministrativo dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, coinvolti nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose". Lo dichiara in una nota il segretario provinciale di Noi di Centro Avellino, Ciro Aquino.

"È opportuno – spiega il segretario provinciale del partito di Mastella - che il governo chiarisca, quanto prima, ai piccoli enti locali l'accesso al fondo dedicato alle assunzioni a tempo determinato previste dall'articolo 31-bis comma 5 D.L. n. 152/2021, come convertito dalla legge n. 233/2021. Nello stato di previsione del ministero dell'Interno al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le richiamate assunzioni a tempo determinato, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Le predette risorse saranno ripartite tra i Comuni attuatori dei progetti previsti dal Pnrr, sulla base del monitoraggio delle esigenze assunzionali. A tal fine, i Comuni interessati devono comunicare al dipartimento della funzione pubblica, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (quindi entro il 31 gennaio 2022), le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei predetti progetti, il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio degli enti. Il Comune beneficiario è tenuto a riversare, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario".

"Lo scopo dell'atto parlamentare, pertanto, è rivolto a comprendere se e quali iniziative di competenza i ministri ritengano di intraprendere al fine di consentire alle amministrazioni comunali la trasmissione dei dati (che dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2022) afferenti le esigenze di personale, connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei predetti progetti, atteso che i comuni ne sono impossibilitati in questa fase, sia perché alcuni bandi del Pnrr sono in fase di pubblicazione sia perché alcuni non sono stati

ancora pubblicati.

Si chiede ancora ai ministri se ritengano di attivarsi, anche con un decreto legge, per chiarire se in questa fase possono fare richiesta di detto contributo esclusivamente i Comuni che hanno già avuto progetti finanziati dal Pnrr, oppure, i comuni che hanno soltanto candidato i relativi progetti senza ancora aver ottenuto il relativo finanziamento, o infine i Comuni che hanno predisposto un progetto da candidare a finanziamento nel momento in cui verrà pubblicato il relativo bando a valere sul Pnrr. Agli stessi, inoltre, viene richiesto se sarà assicurata ai piccoli Comuni la concreta possibilità di poter procedere all'assunzione a tempo determinato delle idonee professionalità per la partecipazione ai bandi del Pnrr e quali iniziative i ministri, in indirizzo, ritengano di assumere con urgenza", conclude il sindaco di Montefredane.